

Gas: prezzo in corsa Imprese sotto shock



A rischio 120 mila aziende del terziario e 370 mila posti di lavoro. Il caro energia pesa sulla fiducia: previsti aumenti fino al 140% dei costi per i prossimi 12 mesi. Una vera e propria emergenza che investe anche il mondo del socio sanitario

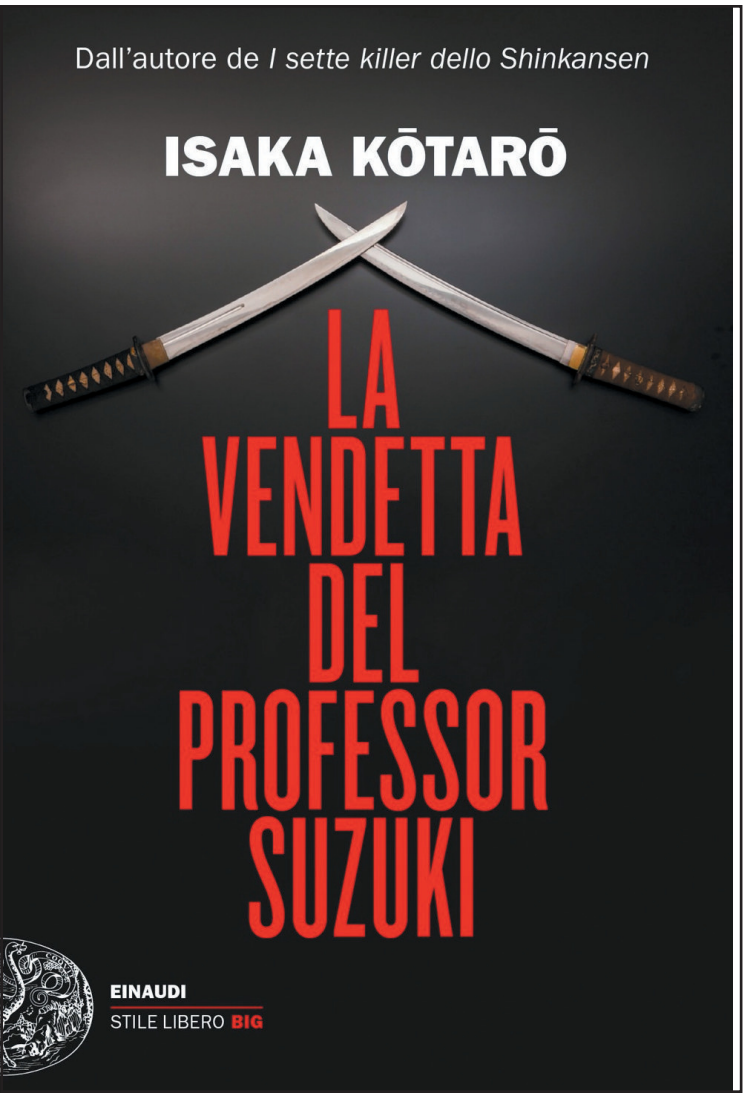
PAGINA 2 Imprese sociali in Italia Fotografia di una realtà nella quale lavorano mezzo milione di addetti Dibattito sul tema nell'ambito della rassegna "Economia sotto l'ombrellone", svoltasi a Lignano Sabbiadoro e caratterizzata dalle testimonianze di tre importanti realtà friulane Elisa Latella	PAGINA 3 Agricoltura Nel 2020 sono nate in Italia in media ogni giorno 236 aziende condotte da under 35 Ad oggi sono oltre 55 mila le aziende agricole e forestali guidate dai giovani e rappresentano l'8% del settore ed il 10% del totale delle imprese gestite da giovani Ilaria Storti	PAGINA 4 Territorio Intervista a Giovanni Semi, docente Sociologia culture urbane Università Torino "Riguardo le rigenerazioni urbane, quello che non vediamo, o non vogliamo vedere, è il costo sociale di questi interventi: dove sono finiti gli abitanti che prima erano lì?" Giampiero Guadagni	PAGINA 6 Liguria Sindacati e Regione firmano protocollo per Pnrr e piano nazionale Istituiti tavoli periodici di lavoro a garanzia di un confronto costante tra le parti nell'attuazione del piano dal quale si attendono ricadute occupazionali e sui settori produttivi Dino Frambati
---	---	--	---

Il manga thriller dell'estate

Nella presentazione di Einaudi, che lo pubblica e lo distribuisce in Italia, è il manga thriller dell'estate. In Giappone, *La vendetta del professor Suzuki* ha spopolato quanto la creatività del suo autore, Isaka Kotaro, ormai consacrato come un felicissimo mix di Quentin Tarantino e Agatha Christie. Einaudi, che lo aveva accompagnato al successo nel nostro paese con *I sette killer dello Shinkansen* (crime che il regista David Leitch ha trasformato in un film in arrivo nelle sale, *Bullet Train*, con Brad Pitt e Sandra Bullock), ha ora pensato di proporre anche quest'altra storia, scritta da Isaka Kotaro qualche anno prima rispetto al best-seller che lo ha reso famoso. Il racconto del cinquantunenne ex sistemista informatico, ex musicista, ex star del fumetto ha stavolta per teatro una Tokyo inimmaginabile, dipinta a tinte fosche, e per primattore un uomo tenero, tranquillo, trascinato in una vicenda

di
STEFANO PETRUCCI

terribilmente lontana dalle sue abitudini e dalla sua indole. Il professor Suzuki, appunto: un insegnante di matematica che vive la sua vita senza problemi fino al giorno in cui un'auto pirata non travolge sua moglie, uccidendola. Sconvolto dal dolore, Suzuki si trasforma letteralmente. Non vuole solo scoprire il colpevole: vuole vendicarsi ad ogni costo. Finisce così per lanciarsi in un'avventura allucinante, troppo più grande di lui, addentrandosi nei recessi



più nascosti della capitale, sulle piste di una pericolosissima organizzazione criminale, la Reijo, governata da un boss spietato e intoccabile, il signor Terahara. Il professore ha scoperto che al volante dell'auto che gli

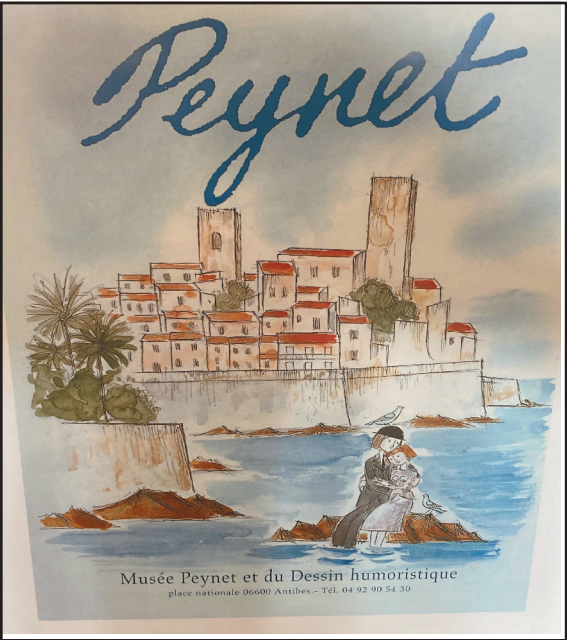
ha distrutto l'esistenza c'era il figlio del potente criminale. Per placare la sua sete di rappresaglia, prova a infiltrarsi nella struttura, lui mite e sprovveduto come un mister Magoo in salsa asiatica. Accetta come un

killer professionista la richiesta di freddare due sconosciuti drogati che hanno un conto in sospeso con Terahara. Ma mentre ancora si chiede quale possa essere il limite oggettivo al suo desiderio di rivalsa, e non capisce se l'organizzazione voglia davvero fargli eliminare delle persone o semplicemente metterlo alla prova, un'altra morte improvvisa cambia il corso dei fatti: qualcuno travolge il figlio di Terahara. Si tratta di un incidente o di una ritorsione? *La vendetta del professor Suzuki* scorre a ritmi adrenalinici, tra dialoghi scoppiettanti e situazioni ad alta tensione, e si legge d'un fiato nella traduzione di Bruno Forzan. Isaka Kotaro non è giallista di quelli che propongono storie dai significati profondi. "Io scrivo – ha detto in un'intervista – inseguendo il puro gusto dello spettacolo, della costruzione scenica, dell'intreccio stupefacente delle situazioni e dei personaggi." Inutile cercare messaggi più o meno subliminali: il manga thriller si apre al semplice piacere della lettura.

La retrospettiva del Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera

Nell'estate del 1947 un gruppo di giovani amici del locale "Circolo della stampa" di Bordighera grazie all'inventiva di un mitico personaggio come Cesare Perfetto (1919-2005), confabulando su come rendere piacevole la vita che stava rinascendo, lanciò l'idea di organizzare incontri sull'umorismo, che significava anche satira politica e di costume. Perfetto era un "romano de Roma" che si trasferì nella città delle palme in seguito al matrimonio con la "bordigotta" Adele Borlini e aprì una libreria/cartoleria che divenne ben presto punto di riferimento per giovani creativi. Le città della "Riviera dei fiori", in provincia di Imperia, che tra Ottocento e Novecento avevano vissuto una grande storia di presenza turistica estera (inglesi, tedeschi, russi), si ripresentano con un volto rinnovato che punta a rivalutare la tradizione floricola e florovivaistica alla luce dei nuovi flussi turistici legati alla balneazione estiva in un mare azzurro e cristallino. Animavano la vita letteraria scrittori come Guido Seborga e Francesco Biamonti, poeti come Carlo Betocchi, pittori come Giuseppe Balbo; dalla vicina Sanremo non poteva mancare il rapporto con Italo Calvino. Durante l'estate vi era un continuo afflusso di persone che arrivavano per assistere alle giornate dell'umorismo in un ambiente di mare e di convivialità che col passare del tempo sarebbe diventato un appuntamento fisso. Nel 1952 avviene il primo riconoscimento ufficiale del "Salone Internazionale dell'Umorismo" con l'assegnazione della Palma d'oro per il disegno al francese Raymond Peynet e a Giovannino Guareschi per la letteratura umoristica (autore del popolare Don Camillo). Ogni anno il Salone si amplia con la partecipazione di noti vignettisti a livello mondiale. Nel 1955 l'umorismo si estende alla cinematografia, la cui "Rassegna internazionale del film umoristico" si svolge, in collaborazione col Festival del cinema di Venezia e di quello di San Sebastian (Spagna). Nel 1958 viene proiettato e premiato il film

"I soliti ignoti" di Mario Monicelli. Un'altra scelta vincente fu l'istituzione di un disegno a tema fisso d'attualità sul quale chiamare a riflettere i partecipanti e al vincitore veniva assegnato il "Dattero d'oro": la Luna, la Pace, i Giovani, la Droga, l'Europa, l'Automobile. A partire dal 1972 il Salone ottiene l'autorevole sostegno del Consiglio d'Europa con l'evento dedicato a "Venezia da salvare" e con le successive presentazioni, oltre che nella città di Strasburgo, anche in altri paesi (Svizzera, Germania occidentale, Gran Bretagna). Il Salone viene riconosciuto per la diffusione del dialogo culturale tra i popoli, nonostante l'esistenza della "cortina di ferro" tra Est e Ovest: in Italia ottiene l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa conferisce a Cesare Perfetto la Grande Medaglia d'Argento per "un innegabile valore sociale ed umano, che si è andato consolidando di anno in anno". Questa Medaglia viene attribuita a persone che si sono particolarmente distinte per la loro attività europea, e che hanno contribuito a stringere maggiormente i legami di amicizia, di fratellanza e di solidarietà tra i popoli. Nel 1988 spetta a Giulio Andreotti, già compagno di scuola di Perfetto, allora Ministro degli esteri, a vincere la Palma d'oro per la letteratura umoristica col suo "Onorevole stia zitto". Troppo lungo sarebbe l'elenco delle personalità dello spettacolo e del mondo culturale che hanno partecipato al Salone, mi limito a citarne alcune. Il Premio Nobel Dario Fo e Franca Rame, Federico Fellini, Roberto Benigni, Renzo Arbore, Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Fernanda Pivano. Originale anche la partecipazione di un frate francescano e uomo di cultura d'eccezione, padre Nazareno Fabbretti, che officiava la "Messa degli umoristi" e commentava il tema dell'anno. La mostra rimane aperta nei locali dell'ex Chiesa anglicana fino al 28 agosto.



Salvatore Vento